

ALLEGATO 1 – OGGETTO: Indicazioni per gli operatori dei servizi a contatto con il pubblico.

PROCEDURA “EMERGENZA CORONA VIRUS” – RISCHIO BIOLOGICO

Il virus presenta come principale via di trasmissione “più frequentemente riportata” quella a seguito di **contatti stretti e prolungati da persona a persona**.

I sintomi più comuni sono **febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie**. Le informazioni attualmente disponibili suggeriscono che il virus possa causare sia una forma lieve, simil-influenzale, sia in rari casi una forma più grave di malattia.

INDICAZIONI OPERATIVE:

Con riguardo, specificatamente, agli operatori di cui all'oggetto si rappresenta preliminarmente che, ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 81/2008), la responsabilità di tutelarli dal rischio biologico è in capo al datore di lavoro, con la collaborazione del medico competente.

Le misure dovranno tener conto dell'attuale scenario epidemiologico e della situazione di rischio che, come si evince dalle informazioni sopra riportate, possono modificarsi: si rimanda pertanto alle fonti di informazione ufficiali (Ministero della Salute, Protezione Civile, Azienda sanitaria territoriale).

Inoltre, come si evince dalla circolare del 31/1/2020 relativa all'identificazione dei casi e dei contatti a rischio, questi ultimi sono solo coloro che hanno avuto contatti ravvicinati e protratti con gli ammalati.

Pertanto, ad esclusione degli operatori sanitari, si ritiene sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria, e in particolare:

- 1. lavarsi frequentemente e accuratamente le mani con acqua e sapone;**
- 2. starnutire o tossire solo su fazzolettini 'a perdere' ovvero proteggere con l'incavo del gomito la bocca in caso di starnuti o tosse**
- 3. sanificare correttamente le superfici degli ambienti di lavoro;**
- 4. evitare i contatti ravvicinati e protratti con persone che presentino sintomi simil-influenzali;**
- 5. aerare ogni cambio d'ora, e se possibile più frequentemente le aule scolastiche;**
- 6. adottare ogni ulteriore misura di prevenzione dettata dal datore di lavoro successivamente alla presente.**

Ove, nel corso dell'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto di cui all'all. 1 della circolare Ministero Salute 27/1/2020 (che aggiorna quella precedente del 22/1/2020)

A. Una persona con Infezione respiratoria acuta grave – SARI - (febbre, tosse e che ha richiesto il ricovero in ospedale), e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica¹ e almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in aree a rischio della Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure*
- il paziente è un operatore sanitario che ha lavorato in un ambiente dove si stanno curando pazienti con infezioni respiratorie acute gravi ad eziologia sconosciuta.*

B. Una persona con malattia respiratoria acuta e almeno una delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da nCoV nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure*

- *ha visitato o ha lavorato in un mercato di animali vivi a Wuhan, provincia di Hubei, Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure*
- *ha lavorato o frequentato una struttura sanitaria nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia dove sono stati ricoverati pazienti con infezioni nosocomiali da 2019-nCov;*

Si rimanda al sito

<http://www.salute.gov.it/portale/malattieinfettive/dettaglioFaqMalattieInfettive.jsp?lingua=italiano&id=228> per le F.A.Q. e ulteriori importanti informazioni, e al numero 'verde' 1500 del Ministero della Salute

Si raccomandano le seguenti indicazioni a carico dei lavoratori e degli studenti:

- ***tutti i lavoratori e gli studenti che negli ultimi 15 giorni abbiano soggiornato all'estero (con particolare riguardo alla Cina o Nazioni dove sono presenti focolai epidemici del COVID-19) ovvero abbiano soggiornato nei comuni italiani della cosiddetta 'zona rossa' ovvero abbiano avuto contatti con soggetti classificati come casi sospetti di COVID-19, devono informare il proprio medico di famiglia ed effettuare notifica all' ASL- Dipartimento di Prevenzione; copia di tale notifica essere inviata anche alla direzione dell' Istituto Scolastico***
- ***fino al 15.03.20 (come da Decreto PCM 25.02.20) tutti i lavoratori e gli studenti assenti per malattia con durata superiore ai 5 giorni potranno rientrare previa esibizione di certificazione medica rilasciata dal medico di famiglia***
- ***fino al 15.03.20 (come da Decreto PCM 25.02.20) per chi invece è rimasto a casa per altri motivi (settimana bianca, etc.) dovrà essere prodotta autocertificazione (nel caso di studenti minorenni firmata dai genitori) in cui si specifica che l'assenza è dovuta a motivi familiari o di svago***
- ***in ogni caso tutti i lavoratori e gli studenti con sintomi clinici di febbre (uguale o superiore a 37,5°C) con senso di responsabilità sono invitati a restare a casa e rivolgersi al medico di famiglia***